

TASSE

Il meccanismo dell'evasione

Un regolamento vecchio di trent'anni e la politica del centro sinistra che, oltre a non cambiarlo, non lo fa nemmeno rispettare. Il Comune perde anche quest'anno 50 miliardi - Un impiegato per 4000 pratiche. Si colpiscono i lavoratori a reddito fisso

È iniziata anche quest'anno la gara al ricorso per non pagare le tasse. Vi sono impegnati assistenti, procuratori, terzetti, registi, uffici e produttori cinematografici figure dell'industria cinematografica delle cattedre che a capo di carti da bollo riusciti anno dopo anno a far pagare il Comune (circa cinquanta miliardi). Questa fiera dell'evasione - come è stato sottolineato più volte anche dai lavoratori della ripartizione tributaria - trova il suo principale terreno nel meccanismo stesso che regola la politica tributaria del Campidoglio. Un meccanismo vecchio di trent'anni che permette una serie infinita di scappatoie che favorisce in ultima analisi l'evasore in professione e colpisce in modo scandaloso i lavoratori a reddito fisso.

La politica che gli amministratori di centro sinistra e di sinistra nei riguardi di chi non vuol pagare tuttavia non può e non deve trovare giustificazione nell'assurdo meccanismo tributario. Dietro a questo costo di più c'è una precisa volontà politica che si guarda bene dall'affrontare il problema alle radici.

Domani l'incontro di fine d'anno con i diffusori

Domani, lunedì 28 dicembre, si svolgerà nel teatro della Federazione comunista, in via dei Frontani, il tradizionale incontro di fine d'anno dei diffusori dell'Unità e della stampa comunista. Interverranno i compagni Aldo Tortorella, direttore dell'Unità, e Siro Trezzini, della segreteria della Federazione comunista romana.

L'orario di inizio dell'incontro è fissato per le 18.

IL «GIALLO» DI PIAZZA FIUME: arrestato un francese che aveva partecipato alla riunione

VERTICE DI BOSS LA SERA DEL DELITTO

Un traffico di droga dietro le 27 coltellate?

È finito in carcere John Michelucci ma perché ha un passaporto falso - Jo le Maire interrogato di nuovo a Regina Coeli continua a tacere - 15 omicidii e una spietata guerra tra gang dietro la morte del Passigli - «Niente racket dei night o di prostitute, niente rapina» - Indagini in Francia



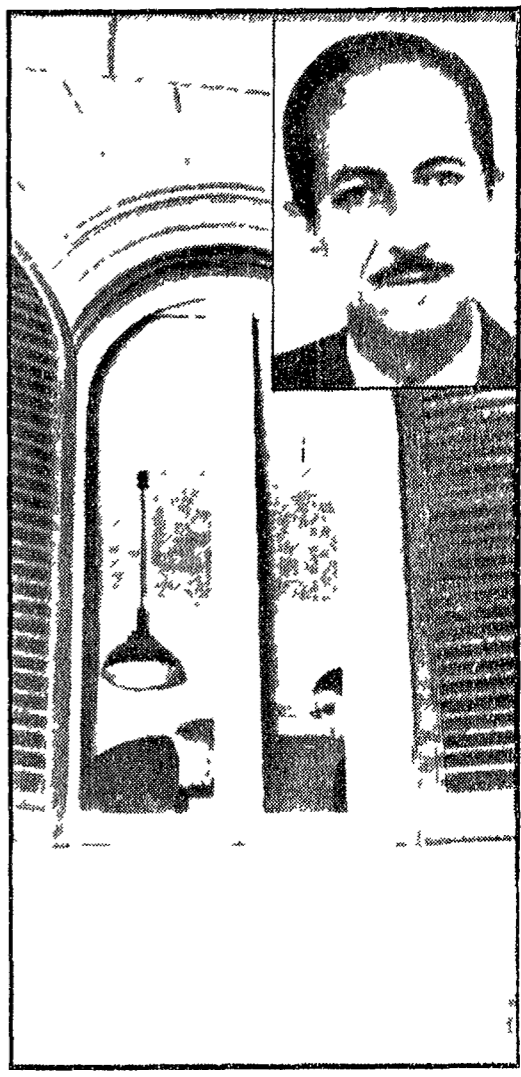
Giuseppe Rossi, ossia Jo le maire (col cappello) sale sull'auto che lo condurrà in questura e quindi in carcere.

Un nuovo arresto per il giallo di piazza Fiume, e l'ombra di un altro delitto avvenuto a Maresglia la mattina del 23, ultimo anello di una catena di ben 15 omicidii una spietata guerra tra «gang» di contrabbandieri. Intanto «Jo le maire» l'ex gangster ritenuto il cervello della rapina di via Montenapoleone...

La sera stessa del delitto lo Franco Passigli è stato interrogato di nuovo a Regina Coeli. Il francese ha risposto che non sa nulla di quanto è accaduto. Ha detto che non sa nulla di quanto è accaduto. Ha detto che non sa nulla di quanto è accaduto.

Comunque gli Mibac hanno fatto capire di avere ormai una idea ben definita dell'ambiente in cui è maturato il delitto e forse anche del movente. Non si tratta di un racket di facciata ma di un traffico di droga.

È stato anche che la Sme ha chiesto alla Mobili Roma un'indagine sulla situazione di via Fiume. La Sme ha chiesto alla Mobili Roma un'indagine sulla situazione di via Fiume.



Dalla finestra della camera del delitto, si notano alcuni investigatori. Nella foto piccola la vittima, Enrico Passigli.

Rimproverata dal padre tenta di uccidersi

Si getta dal quarto piano ed è salvata da un albero

La giovane studentessa di 19 anni si era preparata per andare ad una festa da ballo. Il genitore l'aveva bloccata sull'uscio di casa - Ricoverata al reparto craniolesi del S. Giovanni

Si è gettata dalla finestra del quarto piano perché il padre le aveva impedito di andare ad una festa da ballo. La ragazza è stata salvata da un albero che si è abbattuto sulla sua traiettoria.



Su questo albero si è abbattuta la ragazza. Il suo corpo ha spezzato il ramo che si vede in terra.

Due giovani sul cornicione della basilica

Protesta a S. Pietro «Vogliamo un lavoro»

Due giovani si sono seduti sul cornicione della basilica di San Pietro. Hanno protestato contro la mancanza di lavoro e la situazione economica.

INTERESSA BANCARI DI ROMA E PROVINCIA

Dagli istituti di credito di Roma e provincia hanno a loro disposizione una nuova organizzazione per gli acquisti di beni durevoli. Si tratta di un servizio di consulenza e assistenza per i clienti.

Advertisement for 'PRESTITI' (loans) from 'FINZIARIA FID.'. It offers immediate loans for cars and homes, with flexible terms and interest rates. Contact information for the Rome office is provided.

Scandalo al S. Maria della Pietà

Altri quattro medici sospesi dall'incarico

Altri quattro medici sono stati sospesi dall'incarico di cura al S. Maria della Pietà. Il scandalo riguarda la gestione delle cliniche private in concorrenza con l'ospedale psichiatrico.